

Rivalta, «Manca l'adeguata partecipazione della cittadinanza»

Marinari critica il Comitato di controllo

La replica di Faienza: «La Giunta s'informi prima di manifestare davanti all'inceneritore»

RIVALTA - «Chiediamo che il Comitato locale di controllo dell'inceneritore del Gerbido venga convocato al più presto e che l'assessore provinciale Roberto Ronco ne assuma la presidenza ad interim»: queste le richieste principali che l'Amministrazione rivaltense ha espresso in una lettera aperta a

firma del sindaco Mauro Marinari e dell'assessore all'Ambiente Gianna De Masi in merito alla gestione del termovalorizzatore.

Nel mirino di Rivalta sostenibile, il Comitato locale che non verrebbe convocato dallo scorso gennaio rivelandosi uno strumento inefficiente.

«Abbiamo letto con stupore che la presidente del Comitato Erika Faienza ha dichiarato di aver più volte presentato le sue dimissioni dalla carica che ricopriva, che però sono sempre state respinte dal Comitato: tale affermazione non ci risulta rispondere al vero. Noi non siamo mai venuti a conoscenza di tali atti».

A detta di sindaco e assessore, il Comitato non prevederebbe un'adeguata partecipazione della cittadinanza, visto il passaggio dalla fase di esercizio provvisorio a quella di esercizio definitivo dell'impianto. Nella lettera aperta vengono ricordati alcuni accordi che non sono stati rispettati, come la realizzazione della rete di teleriscaldamento e la delocalizzazione della ex-Servizi industriali.

«Non ho mai detto cose false - ribatte Faienza, che in merito alle affermazioni del primo cittadino rivaltense sta valutando possibili azioni legali - Le mie dimissioni da presidente, un incarico svolto da me sempre gratuitamente, diventeranno ufficiali nel momento in cui essi voteranno il nuovo regolamento. Forse è necessario che la Giunta di Rivalta si informi meglio sulla questione, invece di manifestare con la fascia tricolore fuori dall'impianto il giorno dell'inaugurazione. Per esempio non sanno che la Provincia non esiste più e per questo Ronco non ha più alcun ruolo istituzionale?» punge Faienza, definendo «gravissimo» l'atto di Marinari e «incoerente» la scelta dell'Amministrazione rivaltense di accettare comunque i soldi delle compensazioni. Anche Michele Colacci, consigliere comunale rivaltense dei Moderati, critica il contenuto della lettera. «Era meglio quando Marinari, blocchetto alla mano, si metteva a fare le multe», ironizza, definendo il documento «un'ennesima boutade con la quale il sindaco tenta di uscire dal triste anonimato e distogliere l'attenzione dai suoi insuccessi. Marinari preferisce creare allarmismi "elettorali" e manifestare all'esterno del termovalorizzatore invece di partecipare alle numerose riunioni programmate».

Daniela Bevilacqua